

UNALTRO MODO

MEDIAZIONE A SCUOLA

Intervento Formativo
sui temi del CONFLITTO,
della COMUNICAZIONE
e della MEDIAZIONE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSG
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE GIURIDICHE

MEDIAZIONE A SCUOLA

1. Il Laboratorio Universitario Un Altro Modo: trasferimento degli esiti delle ricerche alle Scuole sul territorio

Il Laboratorio Congiunto Un Altro Modo è nato nel Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze e svolge ricerca scientifica, teorica e applicata, sui temi della mediazione e della negoziazione dei conflitti, promuove modalità di azione efficaci per la gestione dei conflitti negli ambiti imprenditoriale, della vita sociale, delle scuole, degli enti privati e dell'azione pubblica; stimola il confronto fra le organizzazioni e gli operatori del conflitto per capirne i bisogni ed elaborare e condividere prassi operative virtuose e protocolli di azione in contesti particolarmente problematici.

Il Laboratorio realizza così la terza missione dell'Università che consiste principalmente nella valorizzazione e funzionalizzazione dei risultati della ricerca ai concreti bisogni della società.

L'attività del Laboratorio in tale prospettiva offre una risposta concreta all'esigenza di gestire grandi flussi di informazioni, sviluppare *best practices* per le istituzioni e le organizzazioni complesse, accrescere le competenze relazionali all'interno delle professionalità coinvolte, favorire l'evoluzione della cultura giuridica anche delle forme di gestione delle liti alternative al giudizio e dei relativi processi di apprendimento.

L'obiettivo è quello di abituare i partecipanti alla gestione diretta, consapevole e responsabile delle relazioni in condizioni di criticità e del conflitto, invitandoli a riflettere sulla necessità di assumere un atteggiamento costruttivo in ogni situazione, volto a capire le cause della crisi della relazione e scegliere con senso di responsabilità come risolverla. A tal fine si rende utile migliorare la consapevolezza di sé, delle diverse dinamiche relazionali (di quelle conflittuali in particolare), delle cause e delle conseguenze delle liti.

Il Progetto mira altresì a realizzare la valorizzazione di adeguate competenze relazionali indispensabili per una ordinata, pacifica, efficace ed efficiente gestione dei rapporti in ciascuna delle dimensioni sociali e in particolare in ambito familiare, scolastico, lavorativo.

Di particolare impatto anche sul piano del futuro professionale dei giovani è l'obiettivo di diffondere le conoscenze di base dell'attività di mediatore, un ruolo socialmente giovane ma in graduale affermazione nelle società di tutti i Paesi.

2. La proposta

La responsabile del Progetto è la Prof. Paola Lucarelli affiancata dalla Professoressa Alessandra De Luca. Il progetto prevede la collaborazione di borsisti e tirocinanti appositamente selezionati nell'ambito del Laboratorio "Un Altro Modo".

Il Laboratorio offre un percorso formativo di 4 incontri, il primo e l'ultimo della durata di 2 ore ciascuno, i restanti della durata di 4 ore ciascuno.

Il primo incontro si svolgerà il giorno 21 febbraio 2020, l'ultimo incontro il 3 aprile 2020.

Il progetto è rivolto alle classi quarte e quinte delle Scuole secondarie superiori che aderiscono all'iniziativa.

Il percorso sperimentale, si svolge nei mesi febbraio - aprile 2020 secondo il seguente programma:

- **primo incontro:** Evento introduttivo. Persona e conflitto.
- **secondo incontro:** I percorsi e le tecniche di gestione del conflitto.
- **terzo incontro con i tirocinanti:** Progettazione della Peer Mediation e preparazione alla simulazione.
- **quarto incontro:** La mediazione scolastica: simulazione di un caso. Evento conclusivo

3. Lo staff di progetto

Il Progetto grazie agli ottimi risultati già conseguiti nelle sperimentazioni condotte nelle Scuole e alla disponibilità di un elevato numero di tirocinanti partecipanti alle varie edizioni universitarie delle Mediazioni fiorentine, gode di una significativa sostenibilità: in considerazione del numero delle scuole che aderiranno sarà possibile formare la squadra dei tirocinanti coordinati e diretti dalla responsabile del Progetto. L'intervento potrà essere svolto in orario scolastico o al di fuori dell'orario scolastico e sarà monitorato in itinere e al termine dei lavori.

Paola Lucarelli

